

Congiuntura ticinese terzo trimestre 1999

Analisi primo semestre 1999

Istituto di ricerche economiche, Lugano, Ufficio di statistica, Bellinzona

Ad una situazione negativa riscontrata nel rapporto precedente l'analisi della congiuntura ticinese in questo primo semestre 1999 evidenzia una situazione che si è fatta decisamente più positiva e che caratterizza un Ticino economico in crescita, seppur moderata. Il PIL cantonale dopo la contrazione dell'ultimo trimestre 1998 è tornato a progredire, denotando nel secondo trimestre un'accelerazione di questa tendenza positiva.

L'elemento nuovo di questo andamento va ricercato nel ritorno, nel secondo trimestre, di un mercato impulso proveniente dall'estero. Le esportazioni, favorite dal superamento degli elementi di crisi internazionali, dal favorevole rapporto di cambio dell'euro e del franco con il dollaro e dalla progressione fatta registrare dalle economie europee e svizzera, hanno riportato una certa vivacità all'economia ticinese. Nel contempo la domanda interna, tra cui pure gli investimenti in costruzione in tendenza positiva, ha verosimilmente fatto registrare una leggera crescita. Questa ventata di ottimismo non sembra aver ancora contagiato la manifattura ticinese, che dai dati del KOF risulta sempre lamentare una situazione negativa, anche se vi sono segnali di un certo miglioramento.

Per i prossimi mesi ci si attende un rafforzamento delle tendenze positive emerse in questo avvio d'anno ed un ritorno su un percorso di crescita di +1,7% nel 2000, dopo il +1,3% previsto per quest'anno.

A livello nazionale l'evoluzione generale risulta caratterizzata da una domanda estera in ripresa e da una



componente interna in perdita di velocità. Il PIL si è attestato su un trend evolutivo caratterizzato da un tasso annuo attorno all'1,0%. Per quanto attiene alle componenti della domanda interna vi è da segnalare il rallenta-

mento dei consumi e degli investimenti in beni di equipaggiamento e la robusta ripresa degli investimenti costruttivi. Una situazione che sembra il risultato di un atterraggio morbido, in vista di un miglioramento che dovrebbe intervenire già nella seconda metà dell'anno e rafforzarsi nel 2000.

Sul mercato del lavoro ticinese in questo avvio di 1999 si sono notati alcuni segnali che dovranno essere seguiti con attenzione. L'impiego è tornato a regredire dopo un 1998 in segno positivo, e ciò in controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale. La contrazione si è notata essenzialmente nella categoria degli addetti a tempo parziale e nel settore secondario. Pure i posti vacanti hanno fatto segnare una contrazione.

Di altro tenore le informazioni relative alla disoccupazione. Il numero di disoccupati e di cercatori d'impiego ha continuato a disegnare un mercato trend al ribasso. Un fenomeno che in Ticino denota un vigore superiore a quanto rilevato a livello nazionale.

Tutti gli altri elementi del contesto economico nazionale e cantonale - quali i prezzi, i tassi d'interesse e i tassi di cambio - hanno descritto un panorama economico positivo, che dovrebbe protrarsi anche nei prossimi mesi, favorendo la prospettata accelerazione nel ritmo espansivo dell'economia cantonale e nazionale. ■

Tasso di variazione del PIL nazionale e cantonale

